



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale

Ufficio III - Relazioni Sindacali

Alle Segreterie Nazionali/Generali delle OO.SS.
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria
LORO SEDI

OGGETTO: Trasmissione verbale del 28 ottobre 2024.

Tavolo permanente C.C. Taranto. Riunione con le OO.SS. del personale non dirigente di P.P.

Per opportuna conoscenza, si trasmette il verbale della riunione del 28 ottobre 2024 e si richiede, altresì, di volerlo inoltrare ai rappresentanti che hanno partecipato al Tavolo permanente sulla C.C. di Taranto.

Si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Dott.ssa Ida Del Grosso

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'IDA DEL GROSSO', written over the typed name.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

VERBALE di riunione del 28 ottobre 2024

Casa Circondariale di Taranto – tavolo permanente di confronto

Comparto Sicurezza OO.SS Personale non Dirigente

Nella data odierna, 28 ottobre 2024, alle ore 15.00 circa ha inizio presso la Sala 312 del Dipartimento l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale Comparto Sicurezza personale non Dirigente di Polizia Penitenziaria, inerente alle criticità della Casa Circondariale di Taranto.

Presenti per la **Parte Pubblica:**

Vice Capo del Dipartimento: Dott.ssa Lina Di Domenico

Vice Direttore Generale del Personale: Dr. Augusto Zaccariello (da remoto)

Direttore Generale della Formazione: Dott.ssa Rita Monica Russo

Direttore Generale dei beni, servizi ed interventi in materia di edilizia penitenziaria: Dr. Antonio Bianco (da remoto)

Direttore dell'Ufficio III Relazioni Sindacali: Dott.ssa Ida Del Grosso

Provveditore A.P. delle Regioni Puglia e Basilicata: Dr. Liberato Guerriero (da remoto)

Dirigente Pen. Prap Puglia e Basilicata: Dott.ssa Simona Vernaglione (da remoto)

Dirigente A1 Prap Puglia e Basilicata: Dr. Giuseppe Di Bari (da remoto)

Primo Dir. P.P. Prap Puglia e Basilicata: Dr. Giovanni Lamarca (da remoto)

Direttore C.C. Taranto: Dr. Luciano Mellone (da remoto)

Comandante C.C. Taranto: Dr. Semeraro Bellisario (da remoto)

Dirigente Pen.: Nicoletta Siliberti (da remoto)



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

Sono presenti per la **Parte Sindacale**:

O.S. SAPPE: Vito Ferrara (da remoto).

O.S. SINAPPE: Stefano Netti (da remoto) Domenico Madeo (da remoto).

O.S. OSAPP: Angelo Sciabica.

O.S. UILPA PP: Stefano Caporizzi (da remoto)

O.S. USPP: Vito Messina

O.S. CISL FNS: Erasmo Stasolla (da remoto).

O.S. CGIL FP/PP: Luca Lionetti (da remoto)

O.S. FSA CNPP: Domenico Pelliccia (da remoto).

Il Vice Capo del Dipartimento saluta tutti i presenti ed apre la riunione facendo presente che il tavolo odierno è stato istituito su richiesta del Sottosegretario di Stato Delmastro durante la sua visita presso l'Istituto avvenuta il 13 Agosto c.a.

La riunione in merito alla Casa Circondariale di Taranto è stata procrastinata a causa del periodo feriale, della necessità di avere presente un delegato per ogni sigla sindacale ed un rappresentante di ogni articolazione dell'Amministrazione per valutare l'opportunità di eseguire interventi necessari per poter migliorare la condizione lavorativa e di gestione dell'Istituto; inoltre, si è voluta fortemente la presenza delle Direzioni Generali per dare seguito con praticità ed immediatezza a tutte le risposte necessarie in segno di rispetto e vicinanza a tutti gli operatori dell'istituto penitenziario.

Il Direttore Generale dei Beni e Servizi prende la parola salutando tutti i presenti ed invitandoli a rappresentare ogni tipo di criticità per dare un aiuto concreto relativamente alle proprie competenze.

Il Provveditore della Regione Puglia e Basilicata saluta i presenti, ringrazia per l'istituzione del tavolo permanente e mette in risalto la complessità dell'istituto che lo rende una delle situazioni carcerarie più problematiche su scala nazionale, invitando a delle profonde riflessioni affinché la situazione possa in divenire esser maggiormente gestibile.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

Il rappresentante dell'O.S. **SAPPE** osserva che la Casa Circondariale di Taranto nasce in origine per avere una capienza massima di 360 detenuti e di un organico di Polizia penitenziaria equivalente a 340 unità.

Il sovraffollamento carcerario ha portato ad un numero di quasi mille detenuti mandando al collasso ogni settore dell'istituto sia esso trattamentale che di sicurezza.

L'anomalia più grave è senz'altro relativa all'organico fissato all'anno 2023 che prevedeva in origine 345 agenti, non si può fare a meno però di riscontrare la discrepanza relativa al sesso degli operatori di Polizia Penitenziaria per i quali nel ruolo maschile risulta una carenza organica di ben 18 unità salvo recuperare lo stesso numero in eccedenza nel ruolo femminile; tutto ciò comporta problematiche di servizio interne relative alle sezioni detentive maschili in quanto il personale femminile non può prestarvi servizio.

Problematica da non poter trascurare è quella relativa anche alle 13 unità distaccate presso il GOM, l'insieme di tutte queste varianti porta a turni di servizio interminabili che possono oscillare dalle 8 alle 24 ore di servizio.

Così stando le cose, il personale di Polizia penitenziaria è discriminato in quanto impossibilitato ad essere distaccato in altra sede o, più semplicemente, a partecipare a corsi di formazione; non meno importante è la mancata applicazione dell'art. 27 della Costituzione che prevede la rieducazione dell'utente ma che per motivi strutturali dell'istituto e l'esiguo numero di operatori di Polizia penitenziaria è destinato a venire meno.

Gli interventi di massima urgenza devono essere rivolti al Plesso A ed al Plesso B in quanto completamente inagibili e per i quali sono ancora aperte gare di appalto per i lavori di ristrutturazione.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

Il Rappresentante dell'O.S. **SINAPPE** osserva che il quadro attuale della situazione complessiva così come la pianta organica risultano essere ai minimi storici.

La Casa Circondariale di Taranto non è in grado di garantire ordine e sicurezza, né tanto meno di offrire un percorso di rieducazione in linea con i principi costituzionali, urge una implementazione organica in tutti i ruoli, anche nel ruolo sottufficiali.

In merito agli interventi strutturali che andranno fatti nel breve termine, si auspica la possibilità di poter trasferire parte della popolazione detenuta presso altri istituti, in modo tale da poter alleggerire il carico di lavoro del personale di Polizia penitenziaria che è sempre più sollecitato a stress psico fisico e che nonostante ciò continua a dare il meglio quotidianamente.

Il Rappresentante dell'O.S. **OSAPP** concorda con i precedenti interventi, ringrazia il Sottosegretario di Stato Delmastro per l'istituzione del tavolo tecnico apprezzandone la specificità rispetto ad una realtà detentiva di 950 detenuti a dispetto dei 500 posti da capienza tollerabile dell'istituto di Taranto; sottolinea che l'ambiente strutturalmente deficitario va ad aggravare le condizioni di vita della popolazione detenuta influenzando negativamente sul percorso riabilitativo.

Inoltre, si è reso necessario l'accorpamento di più posti di servizio per sopperire alla carenza di organico, l'ideale in corrispondenza dei lavori sarebbe trasferire circa 200 detenuti presso altri istituti penitenziari.

Lo straordinario lavorativo è forzato, non si può smontare dal servizio a causa degli eventi critici e della mancanza di Personale, lo Stato per giunta non paga più di un certo monte ore.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

Il Rappresentante dell'O.S. **UILPA Polizia Penitenziaria** osserva che il Sottosegretario di Stato Delmastro per motivi istituzionali ha visitato diversi Istituti penitenziari riconoscendo però nella Casa Circondariale di Taranto delle criticità tali da istituire quanto prima un tavolo permanente, tutto ciò dovrebbe far riflettere i presenti sulla fatiscenza della struttura e sulle oggettive difficoltà operative.

La Puglia ha ricevuto nel 2019 un inspiegabile taglio del 30 per cento relativamente al Personale, il problema più grave è la pianta organica fortemente sottodimensionata, difatti, c'è la necessità di assegnare il personale di Polizia penitenziaria in relazione alla presenza media della popolazione detenuta e non semplicemente alla capienza regolamentare dell'Istituto; uno sfollamento extra regionale per la Puglia è necessario in quanto l'ultimo che fu disposto dal Dipartimento riguardò esclusivamente pochi utenti senza fissa dimora. Si chiede la possibilità di poter attingere ad un numerico maggiore di unità alla fine del prossimo corso di formazione per Agenti non dimenticando la spiccata carenza del ruolo Ispettori fermo restando che con meno di 500 unità la Casa Circondariale di Taranto è limitata nelle proprie competenze e funzioni.

Il Rappresentante dell'O.S. **USPP** saluta i presenti e ringrazia il Sottosegretario di Stato Delmastro al quale ha chiesto lui stesso un tavolo di confronto.

Taranto ha innumerevoli criticità a partire da una ripartizione sfalsata tra popolazione detenuta e personale di Polizia penitenziaria, 950 detenuti per la conformazione della struttura non sono plausibili.

L'accorpamento di due o più posti di servizio comporta chiaramente il fatto di non essere più garanti della sicurezza dei detenuti, oltremodo difficoltosa la gestione degli art. 32 R.E., sarebbe necessario effettuare una ricognizione dell'istituto tarantino e rivisitarne la capienza e l'incremento o decremento del Personale.

L'istituto andrebbe sfollato per consentire le adeguate ristrutturazioni della struttura, il dissenso sindacale nasce da questa esigenza, un operatore di Polizia penitenziaria non può lavorare 24 ore, nessuno potrebbe assumersene la responsabilità, vanno garantiti i diritti soggettivi tutelando la sicurezza degli operatori, nonché, la loro vita privata.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

Il Rappresentante dell'O.S. **CISL FNS** ringrazia il Sottosegretario di Stato Delmastro per l'istituzione del tavolo di confronto facendo notare che non si parla semplicemente di dati e numeri, bensì, del fallimento rieducazionale e trattamentale dei ristretti, nonché l'invivibilità di essi rispetto alla situazione strutturale.

Si reclama fortemente uno sfollamento della popolazione detenuta in altre strutture penitenziarie e si dichiara pronto a collaborare attivamente in tal senso, è necessaria una revisione della pianta organica poiché il numero dei detenuti è aumentato notevolmente rispetto alla forza di Polizia penitenziaria effettiva; come se non bastasse, l'eccessivo flusso d'ingresso sottopone l'ufficio matricola, l'ufficio centralino e l'area sanitaria che si occupa della somministrazione della terapia medica a notevoli difficoltà lavorative in particolar modo per quanto concerne i turni pomeridiani.

Le caratteristiche architettoniche della struttura di Taranto influiscono negativamente sull'elaborazione dei posti di servizio, rendendo complicato isolare i detenuti appartenenti ai diversi circuiti penitenziari.

Inoltre, fa presente che la presenza di un reparto femminile e la gestione del Nucleo T.P. vanno ad aumentare la complessità operativa dell'istituto, il quale ha più operatori di Polizia distaccati in uscita che in entrata; non è altresì da sottovalutare il numero del personale che fruisce dei benefici di cui alla legge 104, che aumenta in tal modo le assenze annuali da mettere in conto insieme al personale anziano prossimo alla quiescenza, la mole di lavoro elevata comporta un eccessivo residuo di congedo ordinario.

La popolazione detenuta usa l'aggressione fisica nei confronti degli operatori di Polizia penitenziaria come strumento di ricatto per essere trasferita, rendendo complicato adoperare appropriate misure disciplinari, uno strumento appropriato logisticamente sarebbe quello di trasferire il più lontano possibile i facinorosi.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

Il Rappresentante dell'O.S. **C.G.I.L.** invoca lo sfollamento e si unisce ai concetti dei precedenti interventi rimarcando l'importanza della riapertura dell'Istituto penitenziario di Potenza che sgraverebbe non di poco il lavoro di Taranto, si perde molto Personale a causa delle aggressioni fisiche ed in merito a ciò si chiede al PRAP ed al DAP l'allontanamento dei detenuti più violenti in modo tale da poter ristabilire maggiore ordine e sicurezza.

In tal senso si chiede di poter utilizzare anche il personale dello spaccio agenti per andare a ricoprire i posti di servizio scoperti, nonché una revisione della piantina organica per un quanto più rapido recupero di Personale di polizia penitenziaria che deve poter applicare la circolare dipartimentale concernente le aggressioni.

Il rappresentante dell'O.S. **F.S.A. C.N.P.P.** osserva che sul sito del Ministero della Giustizia la Casa Circondariale di Taranto risulta erroneamente in sovra organico di 20 unità.

In merito alle modalità di trasferimento della popolazione detenuta esprime la necessità di una pianificazione efficace poiché le assenze del Personale di Polizia penitenziaria oscillano tra il 22 ed il 34 per cento andando a peggiorare una situazione già deficitaria.

Le soluzioni a tutte le criticità non andrebbero ricercate esclusivamente nei singoli pensieri di Provveditori o Dirigenti, bensì, in un quadro più generale della situazione, tenendo sempre in considerazione il fatto che le organizzazioni criminali qualora ritengano opportuno mandare un segnale malavitoso mettono a soqquadro gli istituti penitenziari.

Il Provveditore Regionale prende la parola ed osserva che l'apertura del nuovo Padiglione detentivo non ha ottenuto un incremento tale di unità di Polizia da consentirne una continuità operativa, sarebbe opportuno cercare di appianare il deficit organico attingendo dai nuovi corsi di formazione del Personale di Polizia penitenziaria.

La creazione di uno spazio doccia all'interno delle celle di pernottamento consentirebbe una migliore gestione operativa.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

Il Comandante della C.C. Taranto prende la parola rappresentando la qualità lavorativa del proprio personale assegnato di Polizia penitenziaria che ritiene di medio alto livello ed a cui non è attribuibile nessuna responsabilità in merito alle attuali criticità.

Il Direttore della C.C. Taranto prende la parola auspicando che il Dipartimento intervenga risolutamente, approfittando dei prossimi lavori di ristrutturazione dell'Istituto penitenziario e programmando al meglio le modalità di intervento da poter mettere in atto per sopperire alle evidenti difficoltà quotidiane.

Il Vice Capo del Dipartimento prende la parola chiedendo delucidazioni in merito alle eventuali tempistiche di trasferimento riguardanti i detenuti facinorosi.

Il Dirigente A1 Prap Puglia e Basilicata risponde all'intervento del Direttore della C.C. Taranto riferendo che per i trasferimenti dei detenuti nell'ambito Regionale occorrono mediamente pochi giorni, mentre la situazione concernente gli spostamenti extra regionali merita una nota di attenzione poiché più proceduralmente articolata e con tempistiche più lunghe.

Il Direttore dell'Ufficio detenuti e trattamento PRAP Puglia chiede al Dipartimento che i trasferimenti dei detenuti al di fuori della Regione avvengano in tempi brevi, salvo disposizioni dell'Autorità Giudiziaria o per motivi di incompatibilità.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio III – Relazioni Sindacali

Il Vice Capo del Dipartimento ringrazia tutte le Parti Sociali intervenute ed alle ore 17.30 circa, in mancanza di ulteriori interventi, conclude la riunione.

Il Verbalizzante
Ass. Danilo Rossetti

Il Vice Capo del Dipartimento
Dott.ssa Lina Di Domenico

